



Istituto Superiore di Sanità

Rendiconto generale

Esercizio finanziario 2023



Piano degli indicatori e dei
risultati attesi di bilancio
2023

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, sebbene non sia formalmente previsto dal D.P.R. 27 febbraio del 2003, n. 97, è comunque richiesto agli enti in base all'articolo 19 del Decreto Legislativo 91 del 2011. Questo articolo stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di presentare, insieme al bilancio di previsione e a quello consuntivo, un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio". Questo strumento serve a illustrare gli obiettivi della spesa, a misurarne i risultati e a monitorare il loro effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Pur mancando di direttive specifiche, vengono di seguito proposti alcuni indicatori di bilancio elaborati in conformità ai criteri generali stabiliti con il D.P.C.M. 18 settembre 2012. Questi indicatori mirano a fornire un quadro dell'utilizzo delle risorse finanziarie dell'Ente nell'anno 2023, in relazione ai programmi qui di seguito esposti:

Programma - Ricerca per il settore della Sanità Pubblica

17 – Missione Innovazione e Ricerca

Attività di Promozione, sviluppo, monitoraggio, valutazione dei risultati della ricerca sanitaria.

Programma Prevenzione e Promozione della salute

20 – Missione Tutela della Salute

Sorveglianza epidemiologica, prevenzione e controllo malattie a tutela della salute.

INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria rappresenta la capacità dell'Istituto di generare risorse finanziarie in modo indipendente per perseguire i propri obiettivi. Inoltre, questo indicatore riflette la capacità dell'Istituto di ampliare il proprio ruolo come punto focale nella ricerca e nella sanità pubblica, ottenendo finanziamenti specifici grazie alla sua competenza. Tale indice viene calcolato rapportando la differenza tra le entrate correnti totali e le entrate derivanti dal trasferimento ordinario del Ministero della Salute sul totale delle entrate correnti:

$$\frac{\text{Entrate correnti in autonomia finanziaria}}{\text{Totale Entrate correnti}}$$

Entrate correnti in autonomia finanziaria = Totale entrate correnti - Entrate da trasferimento ordinario Ministero della Salute

Risultato valutato: l'obiettivo di voler incrementare l'indipendenza dal contributo ordinario del Ministero della Salute, rispetto alle annualità 2020, 2021 e 2022, è stato raggiunto. Questo risultato è stato conseguito grazie all'attuazione di precise politiche volte al miglioramento della gestione dei servizi. È necessario sottolineare che, per poter permettere un confronto coerente con le annualità 2020, 2021 e 2022, il totale dell'entrate correnti 2023 comprende le quote del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) ma è stato calcolato al netto dei seguenti finanziamenti:

- Piano Nazionale Complementare (PNC) che ammonta a 138.756.098 milioni di euro;
- Trasferimenti per le attività del Centro nazionale per la sicurezza delle acque (CeNSiA) - come previsto dal Decreto Legislativo n. 18 del 23 febbraio 2023, articolo 19 che ammontano a 1.600.000 milioni di euro.

	2020	2021	2022	2023
Entrate correnti in autonomia finanziaria	53.992.854,33	68.269.193,23	96.882.318,28	104.445.626,32
Totale Entrate Correnti	174.125.780,98	188.727.860,23	221.340.985,28	237.892.450,32
Autonomia Finanziaria	31,01%	36,17%	43,77%	43,90%

INDICATORE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ

Questo indicatore mira a valutare la capacità dell'organizzazione di espandersi a livello internazionale attraverso la partecipazione a bandi competitivi. Fondamentalmente, quanto più elevato è questo indicatore, tanto maggiore è la probabilità che l'organizzazione sia in grado di competere a livello internazionale e, di conseguenza, di espandersi globalmente. Tale misura viene ottenuta calcolando il rapporto tra le entrate derivanti dai finanziamenti europei e internazionali e il totale delle entrate correnti dell'ente:

$$\frac{\text{Entrate da finanziamenti europei e internazionali per specifiche attività}}{\text{Totale Entrate da finanziamenti per specifiche attività}}$$

Risultato valutato: l'obiettivo di voler incrementare tali tipologie di entrate, rispetto all'anno 2022, è stato pienamente raggiunto. In particolare, tale risultato è stato ottenuto grazie alle entrate derivanti dai trasferimenti correnti dall'Unione Europea, il cui incremento è dovuto principalmente all'assegnazione all'Istituto del coordinamento relativo alla Joint Action on CARdiovascular diseases and DIabetes (JACARDI), finanziato per un totale di euro 52 996 791.73, di cui euro 26.498.394,59 a titolo di prefinanziamento di competenza 2023. Inoltre, è opportuno sottolineare che, per poter permettere un confronto coerente con le annualità 2020, 2021 e 2022, il totale dell'entrate da finanziamenti per specifiche attività 2023 è stato calcolato al netto del finanziamento relativo al Piano Nazionale Complementare (PNC) che ammonta a 138.756.098 milioni di euro.

	2020	2021	2022	2023
Entrate da finanziamenti europei e internazionali	5.705.847,56	7.339.168,22	23.864.337,96	33.220.543,60
Totale Entrate da finanziamenti	35.476.500,62	44.131.901,23	72.904.950,77	79.036.749,03
Internalizzazione di attività	16,08%	16,63%	32,73%	42,03%

INDICATORE DI SVILUPPO ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REGOLAZIONE

La capacità dell'Ente di essere ritenuto un leader autorevole e indipendente nelle attività di controllo, monitoraggio, regolamentazione e valutazione della salute viene misurata attraverso l'indice di autonomia finanziaria. Attraverso tale indicatore è possibile mostrare la posizione dell'Ente, come un'organizzazione autorevole e affidabile nello svolgimento delle attività di controllo e di regolazione da parte dei diversi portatori d'interesse quali ad esempio: istituzioni nazionali ed europee, nonché dai cittadini, organizzazioni e società. Questo indice si ottiene dal rapporto tra le entrate derivanti da queste attività e il totale delle entrate correnti (escluse le entrate ordinarie):

$$\frac{\text{Entrate derivanti da proventi}}{\text{Entrate correnti in autonomia finanziaria}}$$

Entrate correnti in autonomia finanziaria = Totale entrate correnti - Entrate da trasferimento ordinario Ministero della Salute

Risultato valutato: l'obiettivo di voler incrementare l'incidenza di tali tipologie di entrate, rispetto all'anno 2022, è stato ampiamente raggiunto. Notevole risulta l'incremento del 36% delle entrate da proventi rispetto alla precedente annualità; tale incremento mostra come l'Istituto sia un punto di riferimento sia a livello nazionale che europeo per tutte le attività di controllo, monitoraggio, regolamentazione e valutazione svolte a tutela della salute pubblica.

	2020	2021	2022	2023
Entrate da Proventi	6.283.472,77	5.750.339,64	7.437.524,84	10.139.712,88
Entrate correnti in autonomia finanziaria	53.992.854,33	68.269.193,23	96.882.318,28	104.445.626,32
Sviluppo attività di Controllo e Regolazione	11,64%	8,42%	7,68%	9,71%

INDICATORE DI INCIDENZA DEL PERSONALE

L'indicatore in questione, essendo ottenuto dal rapporto tra la spesa complessiva per la forza lavoro e il totale delle spese correnti, permette di misurare la capacità dell'organizzazione di gestire i costi della forza lavoro senza compromettere la sua capacità di investire in altre aree. Inoltre, il complemento di questo valore rispetto a 100 rappresenta la percentuale di spese correnti che non sono destinate ai salari e ai relativi costi. L'indicatore viene calcolato come rapporto tra il totale delle spese riferite al personale a tempo indeterminato e il totale delle spese correnti:

$$\frac{\text{Totale spese personale a tempo indeterminato}}{\text{Totale spese correnti}}$$

Risultato valutato: l'obiettivo dell'Ente di voler ridurre l'incidenza delle spese del personale, rispetto alle precedenti annualità, è stato raggiunto, nonostante l'evidente incremento del totale delle spese relative al personale strutturato. Tale aumento delle spese del personale nell'anno 2023 è stato influenzato dall'entrata in vigore del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021. A partire da agosto 2023, si è aggiunta la spesa relativa a un emolumento accessorio (noto come 'Una tantum 2023') definito dall'articolo 1, commi 330 e successivi della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023), da corrispondere per tredici mensilità a tutto il personale a carico dei bilanci dell'Istituto. Infine, a dicembre 2023, l'Istituto ha scelto di anticipare il pagamento del contratto per il 2024 al personale a tempo indeterminato, comportando una spesa complessiva di euro 2.285.246,57. Infine, è opportuno sottolineare che, per coerenza con le annualità 2020, 2021 e 2022, il totale delle spese correnti 2023 è stato calcolato al netto delle spese relative al Piano Nazionale Complementare (PNC) che ammonta ad euro 244.673,73.

	2020	2021	2022	2023
Totale spese personale Tempo Indeterminato	113.684.168,02	112.703.606,71	122.326.350,33	130.207.369,06
Totale spese correnti	165.346.414,76	177.120.636,53	207.100.558,51	249.798.332,57
Incidenza del Personale	68,76%	63,63%	59,07%	52,12%

INDICATORE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO IN APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE

Con l'indicatore in questione si vuole misurare la propensione dell'amministrazione nell'effettuare investimenti in conto capitale finalizzati all'acquisto di attrezzature e strumenti utili per lo svolgimento delle attività scientifiche. Questa tipologia di investimenti ha il fine di garantire lo sviluppo e l'innovazione dell'attività scientifica dell'Ente rendendolo ancor più competitivo anche a livello internazionale. Inoltre, questo indicatore è funzionale all'elaborazione di una corretta valutazione dei costi e dei benefici utile all'amministrazione per prendere decisioni informate e massimizzare il valore degli investimenti. L'indicatore in oggetto viene calcolato come rapporto tra il totale delle spese in conto capitale riferite alle attrezzature scientifiche e il totale delle spese in conto capitale per i beni materiali:

$$\frac{\text{Totale spese in conto capitale per attrezzature scientifiche}}{\text{Totale spese in conto capitale per beni materiali}}$$

Risultato valutato: l'obiettivo di voler incrementare tale tipo di incidenza al fine di fornire all'ente maggiori investimenti utili per sviluppare pienamente le proprie attività di ricerca e di controllo, anche in una ottica di orientamento alla qualità, è stato raggiunto.

	2020	2021	2022	2023
Totale Spese in c/c per attrezzature scientifiche	4.560.341,19	5.702.442,30	5.192.082,37	3.994.102,78
Totale spese in c/c per beni materiali	8.692.322,11	8.433.413,77	8.224.268,12	5.256.639,55
Propensione all'investimento	52,46%	67,62%	63,13%	75,98%

INDICATORE DI APERTURA SUI GIOVANI

Con l'indicatore in questione ha lo scopo di misurare la capacità dell'Istituto di diventare un punto di riferimento nazionale per la formazione di giovani ricercatori, oltre ad essere un'organizzazione che supporta gli sforzi dei giovani che cercano di entrare nel mondo della ricerca. L'obiettivo è di valutare la capacità dell'Ente di svolgere un ruolo di primo piano nella formazione e nell'accesso alla ricerca, favorendo la creazione di nuovi talenti e promuovendo la sua reputazione come centro di eccellenza in questo ambito:

Valore della spesa per borse di studio e dottorati

Risultato valutato: l'obiettivo di incrementare la formazione di giovani ricercatori è stato pienamente raggiunto. Infatti, anche per l'anno 2023 si registra un incremento del valore di spesa per borse di studio e dottorandi; in particolare, si registra un trend crescente tra le annualità con un incremento del 36% rispetto al 2022.

	2020	2021	2022	2023
Spesa per borse di studio e dottorati	2.410.056,42	2.232.924,71	2.766.013,39	3.762.666,97

INDICATORE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Con questo indicatore si vuole rilevare l’impegno del personale a tempo indeterminato nella realizzazione delle attività dell’ente in termini di produttività finanziaria. In particolare, misura l’impegno dei dipendenti e quanto il loro lavoro contribuisca al raggiungimento degli obiettivi finanziari dell’organizzazione. Tale indicatore viene calcolato come rapporto tra il totale della spesa riferita al personale dipendente e tra il totale generale delle entrate meno il totale delle entrate da partite di giro meno le entrate da trasferimento dello Stato:

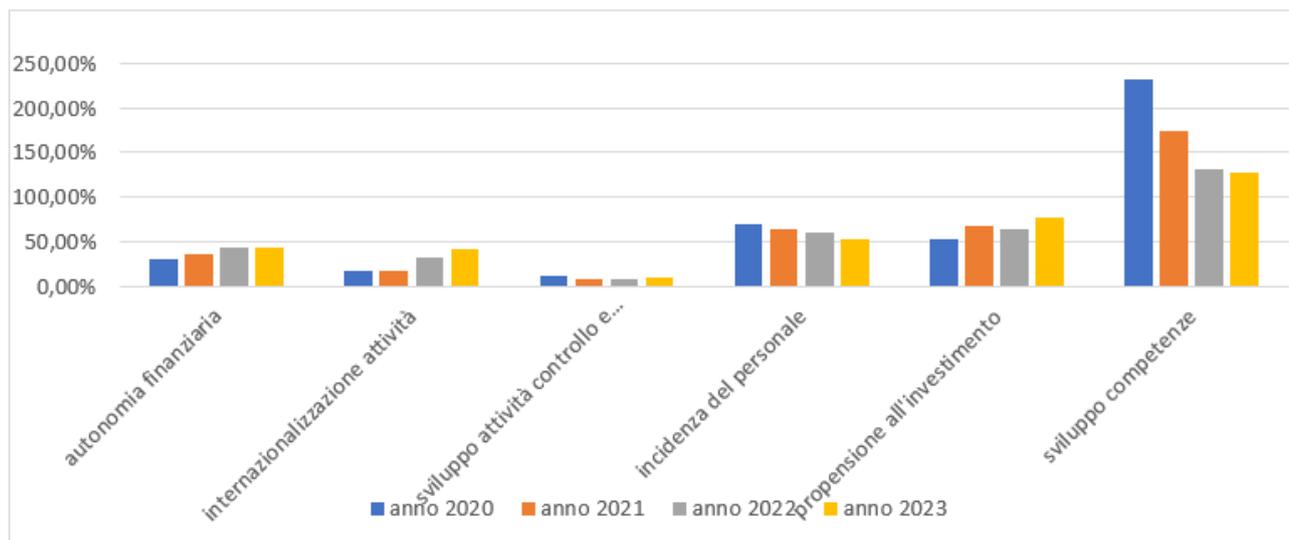
Totale spesa personale dipendente

Totale Generale delle Entrate – Totale Entrate da partite di giro – Entrate da trasferimento dello Stato

Risultato valutato: l’obiettivo di ridurre il rapporto sopra riportato è stato raggiunto. Inoltre, è opportuno sottolineare che, per poter permettere un confronto coerente con le annualità 2020,2021 e 2022, il totale generale delle entrate 2023 è stato calcolato al netto del finanziamento relativo al Piano Nazionale Complementare (PNC) che ammonta a 138.756.098 milioni di euro.

	2020	2021	2022	2023
Totale Spesa personale dipendente	113.684.168,02	112.703.606,71	122.326.350,33	130.207.369,06
Totale delle Entrate – Totale entrate da partite di giro - Entrate da Trasferimento dello Stato – Entrate da finanziamento ricerca corrente*	49.045.382,09	64.795.497,33	93.510.760,19	102.675.878,09
Sviluppo delle Competenze	231,79%	173,94%	130,82%	126,81%

In sintesi i risultati degli indicatori di bilancio degli anni 2020-2021-2022-2023:



È essenziale che gli indicatori selezionati siano attentamente valutati in relazione al contesto interno ed esterno del periodo preso in considerazione. Complessivamente, tali indicatori riflettono la capacità dell'Istituto di mantenere coerenza con la sua missione di promuovere e salvaguardare la salute attraverso attività di ricerca, monitoraggio, consulenza, regolamentazione e formazione, impiegando le proprie risorse in modo mirato. L'analisi di questi parametri, elaborata durante la redazione del rendiconto generale, fornisce dati di cruciale importanza per allineare le previsioni relative alle entrate

e alle spese alla pianificazione strategica e alle attività programmate per il prossimo anno. Tale allineamento è fondamentale per conseguire gli obiettivi delineati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione, assicurando così un utilizzo mirato e efficace delle risorse disponibili.